



BILANCIO Sociale 2024



Emmaus

comunita' sulla strada di Emmaus

Indice

Perchè un bilancio sociale	Pag. 03
L'Associazione	Pag. 04
Comunità sulla strada di Emmaus	
Attività statuarie svolte	Pag. 06
-Villaggio Emmaus	
-Casa per la vita	
-Casa del Giovane Emmaus	
In rete con..	Pag. 23
Organi sociali	Pag. 23
Democraticità e partecipazione	Pag. 23
Stakeholders	Pag. 23
Risorse umane	Pag. 24
I volontari	Pag. 26
Attività svolte e risultati raggiunti	Pag. 27
Progetti e reti attivate	Pag. 34
Emmaus comunica...	Pag. 37
Risorse economiche	Pag. 37
Altre informazioni	Pag. 37
Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	Pag. 38

Perché un bilancio sociale

Il presente bilancio sociale è stato redatto in conformità alle “Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore”, adottate con il Decreto 4 luglio 2019 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Questo documento di sintesi costituisce lo strumento di rendicontazione sociale con cui l'ente gestisce la propria responsabilità sociale nei confronti di tutti i portatori di interesse o stakeholders, che a vario titolo si relazionano con esso.

In un'ottica di sviluppo sostenibile è necessario tenere conto anche della diversità dei portatori di interesse con cui si intrattengono relazioni. Il bilancio sociale ha pertanto la funzione di illustrare a tutti gli stakeholders il funzionamento dell'ente e l'attività da esso svolta, al fine di verificarne in modo trasparente i risultati conseguiti, nonché valutare le scelte da adottare in futuro a seguito delle diverse esigenze riscontrate.

Viene quindi reso conto, in una prospettiva sia consuntiva sia programmatica, della missione, delle attività realizzate, dei risultati prodotti e degli effetti determinati, considerando congiuntamente l'insieme degli stakeholders dell'ente.

Al fine di comunicare i risultati dell'attività svolta sia sotto il profilo economico e finanziario sia in merito all'impatto sociale, ambientale, dell'attività svolta dall'ente, si riportano di seguito le informazioni necessarie. Inoltre, ove possibile e utile, le informazioni esposte sono raffrontate con quelle dell'esercizio precedente.

METODOLOGIA ADOTTATA

Criteri di redazione del bilancio.

Il bilancio sociale ha lo scopo di presentare agli stakeholders un quadro complessivo dei risultati e dell'andamento dell'ente, per meglio comprendere, attraverso le informazioni contenute nel documento, i criteri di valutazione.

Nella stesura del bilancio sociale sono stati seguiti i seguenti principi:

- Neutralità, in quanto l'informazione non è subordinata a specifici interessi;
- Prudenza, gli eventi sono descritti senza sopravvalutare le caratteristiche proprie dell'ente;
- Comparabilità, per consentire la verifica dell'andamento della gestione rispetto agli anni precedenti;
- Chiarezza espositiva, nell'ottica di rendere il più possibile comprensibili le informazioni contenute;
- Attendibilità e veridicità, in quanto la rappresentazione della gestione è corrispondente alle realtà

L'ITER DI QUESTO BILANCIO SOCIALE

Il documento redatto e concluso il 29 marzo 2024 viene sottoposto a monitoraggio dell'organo di controllo e approvato dall'assemblea dei soci in conformità a quanto previsto dallo statuto.

Il bilancio sociale viene poi depositato nel registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) entro il 30 giugno di ogni anno e pubblicato sul sito internet dell'associazione).



L'Associazione Comunità sulla strada di Emmaus

CHI SIAMO

L'associazione "Comunità sulla Strada di Emmaus" codice Fiscale 0154610714 P.IVA 04212600714 è un Ente morale con personalità giuridica D.P.R. n. 15 del 01.01.1980 ed ha sede legale e amministrativa a Foggia in S.S. 89 m. 195840 ed opera nell'intera provincia di Foggia.

è iscritta all'Albo Regionale definitivo degli Enti Ausiliari, decreto n.10 del 27.07.1998. è iscritta al R.U.N.T.S con determina dirigenziale n. 1290 del 17/11/2022- Numero repertorio 79978. È accreditata alla Regione Puglia con notifica D.D. n. 43 del 18.02.2020. È iscritta alla prima e alla terza sezione del Registro delle Associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. al numero 2000/A/4/FG. Partecipa con nomina prefettizia del proprio rappresentante legale a componente effettivo del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione della Provincia di Foggia, dal 26.06.2003.

LA NOSTRA STORIA

Emmaus nasce, nel 1978, da una significativa esperienza di Chiesa fatta nello spirito di don Bosco, da una "Piccola Comunità" di sacerdoti salesiani ed un gruppo di giovani della parrocchia Sacro Cuore del quartiere Candelaro, zona degradata della periferia di Foggia. Nella parrocchia operava dal 1973 la Piccola Comunità Salesiana, costituita da don Nicola Palmisano, don Michele De Paolis e don Michele Mongiello, si unirono in seguito don Gerardo Russo e Don Giorgio Pratesi. Questa nuova realtà salesiana è stata decisa nel capitolo Ispettorale dei Salesiani dell'Italia Meridionale nel 1972. Si comincia con la struttura giuridica di Cooperativa Emmaus nel 1978 e il primo presidente è don Michele Mongiello. Nel 1984 si costituisce l'Associazione che in seguito si trasformerà in ONLUS.

MISSION

(dallo statuto dell'Associazione Art. 2)

L'Associazione è un'organizzazione di volontariato, di utilità sociale, non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e si prefigge i seguenti scopi:

- Favorire il recupero e il reinserimento sociale di persone in difficoltà che vivono in situazioni di disagio e in particolare si rivolgerà a: minori per interventi socio assistenziali, disabili, persone affette da AIDS, persone con problematiche psico-sociali e di tossicodipendenza, persone con problematiche sociali (gestanti e madri con figli minori a carico, vittime di violenza e tratta), immigrati e loro famiglie;

- dare risposte educative alle varie forme di disagio adolescenziale e giovanile, nello spirito e con il metodo preventivo di Don Bosco, rivolte specialmente alle fasce più emarginate.

- favorire uno stile di vita caratterizzato dalla semplicità evangelica e dalla nonviolenza

- vivere in comunità formate da consacrati e laici (famiglie e singoli), condividendo il quotidiano

- favorire la partecipazione alla vita del territorio promuovendo forme di cittadinanza attiva e responsabile Alcuni dei soci, sacerdoti e laici, singoli e famiglie, fin dall'inizio, vivono in una "comunità di vita" condividendo con persone emarginate (giovani tossicodipendenti e malati di AIDS) la loro vita.

Nel corso del 2024 la nostra associazione ha visto la realizzazione di n.3 assemblee con ampia partecipazione degli associati, il CdA si riunisce con una periodicità di 20 giorni.

I principali stakeholder della nostra associazione sono rinvenibili nel personale impiegato, i soci, volontari, utenti delle nostre attività istituzionali, clienti, fornitori, pubblica amministrazione e la cittadinanza, e diverse associazioni ed enti no profit che condividono con noi gli ideali e gli obiettivi operativi.

VISION

A fianco alla cura delle fragilità più conclamate, soprattutto quelle giovanili, l'Associazione ha da sempre intrapreso percorsi finalizzati a promuovere stili di vita "diversi" per la comunità locale.

Dal 2023 a dicembre 2024 abbiamo puntato al tema della povertà energetica affrontata con una serie di azioni di sensibilizzazione, educazione e formazione che hanno portato alla costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile e Solidale.

L'obiettivo è produrre, scambiare e consumare energia da fonti rinnovabili fornendo benefici ambientali, economici o sociali ai membri della CERS, individuati tra singoli cittadini, intere famiglie, enti pubblici e privati del territorio di Foggia. Grazie al progetto, a Dicembre 2024 è stata costituita "Il Sole per Tutti – Comunità Energetica Rinnovabile e Solidale – Soc. Coop. Impresa Sociale.

Ci stiamo assumendo una grande responsabilità nel generare un gruppo di famiglie consapevoli e sensibili verso il tema dell'energia come fattore sempre più scarso, costoso e ambientalmente impattante, con l'obiettivo di promuovere una vera e propria cultura del consumo energetico consapevole.

Come spesso ci accade, intendiamo anche essere pionieri di nuove strade che potranno essere percorse da altri cittadini ed altre organizzazioni non per forza legate ad Emmaus.

Attività statuarie svolte

Il perseguimento delle finalità statuarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale, è stato attuato con le seguenti modalità:

L'associazione, per realizzare il suo scopo svolge le seguenti attività:

a) servizi socio assistenziali, comunità familiari; comunità educative; comunità di pronta accoglienza; comunità alloggio o gruppi appartamento; centri socio-educativo diurno e di aggregazione; centri aperti polivalenti; comunità socio-riabilitative; alloggi di tipo sociale, centri pronta accoglienza, case rifugio per donne con figli minori; segretariato sociale; sportello sociale ed informativo; assistenza domiciliare; ludoteche; centri di ascolto e servizi di assistenza alla famiglia; interventi di educativa di strada, servizi educativi del tempo libero, centro antiviolenza, sportelli per immigrati.

b) interventi denominati di "bassa soglia", nell'ambito delle tossicodipendenze, finalizzati alla riduzione del danno;

c) interventi sul territorio, finalizzati a dare risposte tempestive alle esigenze delle fasce più emarginate, con prevalente impegno a realizzare progetti di prevenzione nei confronti dei problemi di minori, giovani e loro famiglie;

d) percorsi di animazione per educare a una cittadinanza solidale e nonviolenta;

e) formazione professionale di soggetti svantaggiati al fine di un inserimento lavorativo.

Nell'anno 2024 sono proseguite le seguenti attività:

- gestione della Comunità terapeutico riabilitativa residenziale per persone con problematiche di dipendenza patologica da sostanze da abuso ex Reg. Regione Puglia n. 10 del 2017 e s.m.i.
- gestione del Centro aperto polivalente per minori e giovani La Casa del Giovane ex art. 104 Reg. Regione Puglia n. 4/07 e s.m.i
- gestione delle attività di prevenzione e animazione del gruppo della Territoriale
- gestione di attività socio-educative di promozione dell'Ambito Giovani
- gestione delle attività Casa per la vita per persone con problematiche psicosociali ex art. 70 Reg. Regione Puglia n. 4/07 e s.m.i

Villaggio Emmaus

Attività di accoglienza a tossicodipendenti e a persone con doppia diagnosi

EQUIPE EDUCATIVA:

Educatori, assistente sociale, psicologo
Accreditamento regionale notifica D.D. n. 43 del
18.02.2020

CONVENZIONE Asl Fg a altre Asl

Le figure professionali presenti all'interno della comunità sono:

- n. 1 responsabile sanitario;
- n.2 educatori professionali;
- n. 1 OSS;
- n. 2 assistenti sociali;
- n. 1 medico;
- n.1 psicologo;
- n. 1 referente del personale;
- n. 2 operatore sociale;
- n. 12 volontari;
- n. 1 cuoco;
- collaboratori vari.

NUMERO OCCUPATI 12

- Persone assunte n. 10
- Consulenti a prestazione n. 2
(Psicoterapeuta, psichiatra)

NUMERO VOLONTARI 12

OSPITI

I destinatari del servizio sono adulti con problematiche di dipendenza, soggetti o meno a provvedimenti penali e amministrativi dell'autorità giudiziaria. Sono inseriti in comunità adulti anche con patologie psichiatriche e/o disturbi comportamentali. La struttura può accogliere un numero complessivo di 30 dai 18 anni in su di sesso maschile. A tutti sono offerti interventi sociali ed educativi personalizzati, finalizzati anche alla «riscoperta» delle relazioni con i familiari laddove sono possibili.



LE PROPOSTE DI ACCOGLIENZA

Le proposte di accoglienza comprendono tre moduli. Ad ogni modulo corrisponde un'équipe composta da: Referente: coordina le attività del modulo; Vice referente: collabora con il referente, lo sostituisce in caso di assenza; L'équipe si avvale di esperti e tecnici specifici quali assistente sociale, medico, psicologo, psichiatra, psicoterapeuta.

MODALITÀ DI AMMISSIONE E FASI DI INSERIMENTO

Le richieste di ammissione sono segnalate per iscritto dal Ser.D, (precedute da contatti telefonici). L'Associazione dà risposta scritta di disponibilità alla presa in carico. Ai contatti segue l'ingresso in comunità dell'accolto che deve essere munito della documentazione indicata nella modulistica di ingresso.

MODULO PRINCIPALE TERAPEUTICO RIABILITATIVO RESIDENZIALE

Il modulo Terapeutico riabilitativo ha come obiettivo generale quello di far recuperare all'accolto la fiducia e la stima di sé, di migliorarne le relazioni interpersonali e familiari, di modificarne lo stile di vita, di accompagnarlo nell'acquisizione della capacità ad assumere responsabilità. Si basa sull'elaborazione di un Progetto Educativo Personalizzato che ha lo scopo di rendere l'accolto protagonista del proprio cambiamento e del proprio progetto di vita. Il percorso ha la durata complessiva orientativa di 12 mesi, ma l'organizzazione è modulare (4 fasi progressive, ciascuna delle quali con obiettivi personalizzati e tempi flessibili), per cui l'accolto e l'équipe educativa possono decidere di chiudere consensualmente il programma e porre fine al periodo di residenzialità terapeutica anche al raggiungimento degli obiettivi intermedi (dopo 3, 6 o 9 mesi).

- I fase: "RICONOSCIMENTO E RISPETTO"
(circa 3 mesi)

Nella prima fase, l'accolto dovrà riconoscere e rispettare le regole e i ritmi della comunità dimostrando buone capacità di adattarsi ed esse. Lavorerà sulla migliore conoscenza di sé, negli aspetti positivi e negativi, nonché sulle relazioni educative e sulla fiducia verso gli educatori dell'équipe di riferimento, i compagni del medesimo modulo, i membri dell'équipe educativa allargata e tutti gli accolti della comunità. In questa prima fase, l'accolto provvederà a individuare e tracciare una "carta di rete" relativa alle relazioni intrattenute con il contesto familiare, amicale e territoriale di riferimento;

- II fase: "INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI" (circa 3 mesi)

Nella seconda fase, supportato dagli educatori di riferimento, l'accolto dovrà definire un piano di lavoro e gli obiettivi personalizzati da perseguire durante il prosieguo del cammino comunitario. Oltre a lavorare sulle abilità progettuali e sulla

capacità di scelta, l'accolto dovrà continuare a lavorare sul dialogo e sul confronto con gli altri. Una particolare attenzione sarà dedicata, in questa fase, alle modalità di approccio al lavoro e all'aggancio con realtà esterne potenzialmente interessanti dal punto di vista relazionale e ludico-formativo;

- III: "PROGETTAZIONE, AUTODETERMINAZIONE, RESPONSABILITÀ, ESEMPLARITÀ"

(circa 3 mesi):

Nella terza fase, l'accolto dovrà lavorare sulla capacità di porsi come reale protagonista del progetto elaborato, assumendosi la piena responsabilità delle scelte maturate. L'accento sarà puntato sulla capacità di autodeterminazione della persona e sulla sua reale possibilità di orientare il destino della propria vita, con particolare attenzione alla frequenza di percorsi professionalizzanti da frequentare all'esterno. Nei settori comunitari sarà suo compito coordinare ed organizzare gli impegni di piccoli gruppi o squadre di lavoro, prendendosi cura dei compagni;

- IV fase: "AUTONOMIA e AUTOREVOLEZZA"
(circa 3 mesi):

Nella quarta fase, l'accolto dovrà proiettare all'esterno le proprie capacità progettuali e dare spazio alla rete di rapporti imbastita con singoli e gruppi importanti dal punto di vista personale e lavorativo. Durante la permanenza in comunità, l'accolto svolgerà attività di tutoraggio dei nuovi ospiti della struttura. Il passaggio da una fase del percorso alla successiva è preceduto da una valutazione da parte dell'équipe di riferimento e del Sert di appartenenza, con il quale sarà mantenuto un costante rapporto di confronto e collaborazione. Dalla seconda fase del percorso in poi, l'équipe deciderà anche la tempistica e le modalità di rientro a casa degli accolti. Durante il percorso, gli accolti parteciperanno a gruppi di supporto con i compagni di modulo (il martedì), ai gruppi con lo psicoterapeuta e ai colloqui individuali (entrambi con cadenza quindicinale) oltre alle attività lavorative e formative previste dal

programma. Gli accolti devono sottoporsi obbligatoriamente all'esame tossicologico delle urine ad ogni rientro in sede e, comunque, ogni qualvolta l'equipe lo ritenga necessario. Al termine del programma di modulo, l'equipe valuta la possibilità di "reinserimento lavorativo con contratti a termine" e di monitoraggio nel percorso di reinserimento. All'interno di tale modulo è possibile una personalizzazione dei progetti educativi per gli accolti over 35 I percorsi per adulti di età non inferiore a 35 anni (salvo casi eccezionali valutati caso per caso dall'équipe degli educatori) hanno la durata dai tre agli otto mesi orientativi durante i quali l'accolto è inserito nelle attività comunitarie. Il modulo è articolato in un unico percorso con obiettivi personalizzati e condivisi dall'interessato.

Considerata l'età adulta degli accolti, l'obiettivo principale comune a tutti consiste in un percorso "socio- lavorativofamiliare-rieducativo".

Sociale: l'accolto è spinto ad una maggiore interazione sul territorio con esperienze di volontariato nell'ambito del circuito Emmaus e presso altre associazioni e sollecitato a partecipare ad iniziative di cittadinanza attiva

Lavorativo: all'interno della comunità, gli accolti sono impegnati in settori lavorativi connessi a competenze già possedute; possono essere, altresì, avviati a corsi di formazione per raggiungere abilità e qualifiche;

Familiare: durante il percorso comunitario, l'accolto sarà aiutato a rafforzare e/o recuperare relazioni già strutturate soprattutto con riferimento a soggetti con moglie e figli;

Rieducativo: Il percorso per la conoscenza di sé sarà favorito attraverso gli incontri di gruppo e i colloqui personali con gli educatori.

Nella fase conclusiva del reinserimento che ha la durata orientativa di sei mesi complessivi. Gli accolti verranno seguiti dall'operatore che li hanno seguiti in programma.

Sono previsti:

- Gruppo con gli educatori in giornate di volta per volta individuate tenuto conto degli impegni lavorativi dell'accolto
- Contatti con le famiglie
- Incontri informali periodici con i datori di lavoro Compatibilmente con gli impegni lavorativi, durante il percorso di reinserimento l'accolto dovrà rispettare le regole comunitarie e continuare a collaborare al buon andamento della stessa prestando attività di volontariato al suo interno e partecipando attivamente alle feste e ricorrenze dell'Associazione.

MODULO SPECIALISTICO RESIDENZIALE DI OSSERVAZIONE, DISINTOSSICAZIONE DISASSUEFAZIONE, DIAGNOSI ED ORIENTAMENTO (CENTRO CRISI)

Tenuto conto delle richieste dei servizi e del Progetto educativo della Comunità, l'accolto viene inserito nel Centro Crisi. Il programma di disintossicazione ha una durata, di norma, non superiore a 30 giorni ed ha una soglia di accesso media, il programma prosegue con una fase di diagnosi e orientamento in regime residenziale per una durata non superiore ad ulteriori 60 giorni.

Il modulo si articola in due percorsi:

- iniziale: in tale fase si definisce il piano farmaceutico finalizzato alla disintossicazione, si apre la cartella personale dell'accolto, si avvia la fase di osservazione e orientamento clinico e psicodiagnostico, si effettua l'inserimento dell'accolto nelle attività comunitarie;

- finale. In detta fase si procede:

1. alla dimissione per conclusione del programma con avvenuta disintossicazione;
2. al passaggio ad altra struttura d'intesa con il Sert inviante;
3. al passaggio al modulo principale terapeutico riabilitativo del programma - anche con farmaco sostitutivo a basso dosaggio- secondo le indicazioni dell'équipe del Centro crisi. A seguito dell'osservazione, il referente del modulo Centro crisi e il referente del modulo ricevente sentito l'accolto, indicano il modulo di inserimento specificandone obiettivi e durata del progetto educativo personalizzato. Copia del progetto è consegnata all'accolto che lo condivide. Con il trasferimento dal Centro crisi e l'ingresso nel modulo ricevente, ha inizio la fase conclusiva della disintossicazione e continua l'inserimento nella vita comunitaria: l'accolto partecipa alle attività lavorative della mattina e, nel pomeriggio, alle attività laboratoriali dei centri di interesse (es. arte, canto, falegnameria ecc.) e alle attività formative.

METODOLOGIA

La metodologia del servizio si esprime principalmente attraverso il principio della condivisione del quotidiano. La giornata tipo vede gli accolti impegnati al mattino nel lavoro inteso come servizio nei vari settori (cucina, pulizie, giardinaggio, manutenzione per circa 3,5 ore. Nel pomeriggio, animazione nei centri di interesse (attività con i cavalli, farine e loro trasformazioni, gli alimenti e loro trasformazioni, teatro, manualità). Nel pomeriggio del venerdì è prevista la riunione con le famiglie. Al termine del percorso comunitario



vengono predisposti, a seconda dei progetti individualizzati e dei progetti quadro, percorsi di accompagnamento e inserimento nel mondo del lavoro sempre più imperniati verso l'autonomia. I ritmi in comunità sono quelli quotidiani della famiglia: al mattino lavoro, pranzo in comune, al pomeriggio attività legate al tempo libero, attenzione e cura dei propri spazi (stanza), merenda preferibilmente insieme, cura e pulizia del proprio corpo, cena e dopo cena insieme. Ogni accolto ha un educatore di riferimento. L'attenzione degli operatori è rivolta ad equilibrare e garantire i momenti comunitari e quelli personali. Questi coinvolgono poi gli accolti nella gestione quotidiana degli ambienti in un'ottica di collaborazione utile ed educativa e nella prospettiva del raggiungimento del recupero dell'autonomia personale. Ogni ospite ha a disposizione uno spazio personale e comunitario che può e deve gestire tenendolo in ordine e pulito. Gli spazi del tempo libero sono occupati da attività culturali e centri di interesse. La comunità organizza, ove è possibile, uscite in diversi momenti dell'anno. La vita quotidiana, con i suoi gesti, la sua organizzazione, le sue relazioni, è la prima occasione per costruire la propria identità, per orientarsi nello spazio e nel tempo.

“DIAMO I NUMERI DI QUEST’ANNO...”

Dati del 2024 riguardanti il numero totale degli accolti.

Persone accolte	n. 42
Abbandono del modulo	n. 19
Allontanati dall’equipe	n. 06

Durata della permanenza in comunità

Da 1 giorno a 3 mesi	n. 20
Da 4 mesi a 6 mesi	n. 04
Da 7 a 9 mesi	n. 02

Provenienza

Foggia	n. 24
Lucera	n. 03
Manfredonia	n. 05
Cerignola	n. 03
Torremaggiore	n. 02
Apricena	n. 02
Cagnano Varano	n. 01

Altre province

Nessuna

Persone già presenti nel 2023

Persone già presenti	n. 06
Che hanno interrotto	n. 04
Che hanno terminato positivamente	n. 02
In programma	n. 01

Provenienza

da Foggia	n. 05
da altri comuni provincia FG	
Manfredonia	n. 01
Altre province	n. 01



Casa per la vita

per persone con problematiche psicosociali

EX ART 70 REG. REGIONE PUGLIA 4/07

La casa Per la vita è una struttura avente caratteristiche funzionali ed organizzative proprie della casa famiglia o del gruppo appartamento, orientate al modello comunitario. È situata presso la Comunità sulla strada di Emmaus in Foggia S.S. per Manfredonia Km. 8. La struttura presenta due moduli abitativi per 4 persone ciascuno, per un totale di n. 8 ospiti.

L'attività e gli interventi vengono attuati in base al progetto individualizzato predisposto dai competenti servizi sociali, in collaborazione con i servizi sanitari e socio assistenziali territoriali.

La struttura è destinata ad accogliere, in via temporanea o permanente, persone con problematiche psicosociali e pazienti psichiatriche stabilizzate usciti dal circuito psichiatrico riabilitativo residenziale, prive di validi riferimenti familiari, e/o che necessitano di sostegno nel mantenimento del livello di autonomia e nel percorso di inserimento o reinserimento sociale e/o lavorativo.

OBIETTIVO

la casa per la vita (art. 70) ha l'obiettivo di essere un luogo per sperimentare percorsi di autonomia e interazione con il territorio.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. apertura al territorio e alle possibili occasioni di socializzazione;
2. attività di volontariato;
3. cura della propria persona e del proprio benessere psicofisico in tutte le sue forme (si organizzano attività motorie in palestra, laboratori di cucina e pasticceria, laboratori di manualità, visione dei film al cinema, visione degli spettacoli circensi e teatrali, uscite comunitarie);
4. igiene personale e degli spazi;

COME RAGGIUNGIAMO GLI OBIETTIVI

1. OSSERVAZIONE

(che permette di effettuare il pei, che è il programma educativo individualizzato basato sull'osservazione delle aree delle autonomie)

2. METODOLOGIA E STRUMENTI

(si esprime principalmente attraverso il principio della condivisione del quotidiano. l'attenzione degli operatori è rivolta ad equilibrare e garantire i momenti comunitari e quelli personali)

3. ATTIVITÀ

viene attivato un modello di vita comunitario improntato a modalità di collaborazione nella gestione del quotidiano.

Le prestazioni finalizzate all'inserimento degli ospiti nel contesto sociale:

- attività di socialità e ludico – sportive quali teatro, manualità, laboratorio professionalizzante di cucina e pasticceria, le attività sportive
- sportello di ascolto e mediazione sociale e familiare
- creazione di un network per il collegamento in rete con i servizi

Nell'anno 2024 sono stati accolti per periodi differenti n.5 ospiti: 2 donne e 3 uomini, n.1 dell'ambito di Manfredonia, n. 2 da quello di Troia-Accadia, n. 2 da quello di Foggia.

L'équipe di riferimento è formata da un'assistente sociale, due educatrici professionali, due OSS, 1 cuoco, 2 operatori notturni e svariati volontari.

Nel 2024 sono stati attivati nuovi laboratori: manualità artistica, laboratorio di cucina e pasticceria.

Inoltre, gli ospiti della struttura hanno organizzato in collaborazione con l'équipe educativa e i volontari dell'associazione le seguenti uscite comunitarie:

- nel mese di Gennaio si è tenuta la Festa in onore di San Giovanni Bosco, ricorrenza molto sentita dalla comunità di vita di Emmaus, per la quale si



organizzano diversi momenti assieme dalla celebrazione eucaristica, ai giochi di cortile, per poi condividere il pranzo;

- il 6 febbraio hanno partecipato alla raccolta del banco-farmaceutico presso la Farmacia San Pio in Foggia.
- in occasione della Giornata Internazionale della donna, l'8 marzo gli accolti hanno trascorso la mattinata a Manfredonia visitando il centro storico e il Castello.
- Il 5 aprile è stata organizzata la passeggiata primaverile a Monte Sant'Angelo, in mattinata hanno visitato il santuario di S. Michele e il Castello, per poi spostarsi verso gli eremi di Pulsano; nel pomeriggio hanno visitato il Santuario nella roccia.
- in occasione del 25 aprile, è stato organizzato un "pomeriggio al cinema" con la visione del film "Confidenza".
- il 17 maggio si è tenuta la Festa in onore a San Domenico Savio presso la "Casa del Giovane" struttura afferente al circuito Emmaus, ricorrenza molto sentita dalla comunità di vita.
- l'ultima domenica di maggio gli ospiti hanno partecipato all'uscita di gruppo in masseria

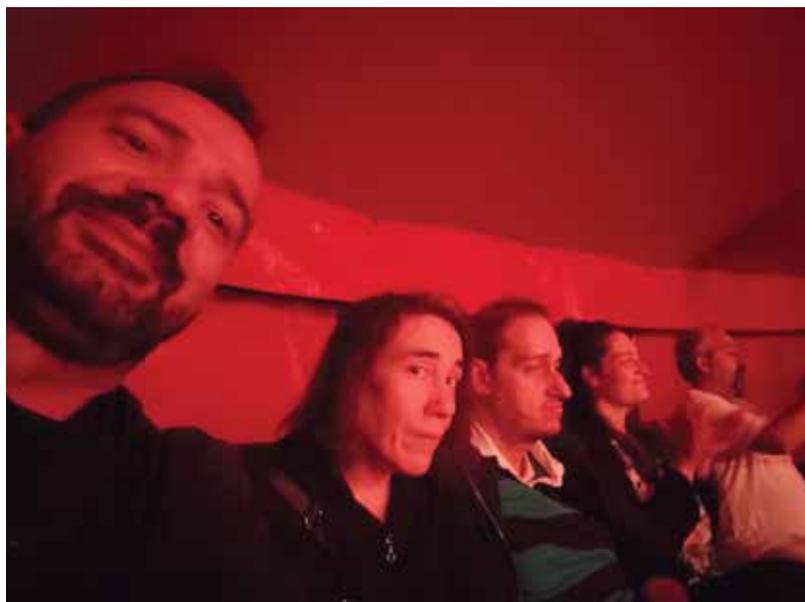
agricola a Lucera. Trascorrere del tempo a contatto con la natura e con gli animali incrementa il benessere emotivo e psicologico dei nostri ragazzi.

- l'11 giugno hanno preso parte alla festa dei "25 anni di Banca Etica" presso il centro polivalente Parcocittà della città di Foggia.
- il 20 giugno si sono recati presso la chiesa di San Giovanni Rotondo per visitare le reliquie di San Pio.
 - il 21 e il 28 giugno hanno trascorso l'intera giornata al mare a Siponto assieme agli altri ospiti.
- Il 5 e il 19 luglio hanno trascorso la giornata al mare con pranzo a sacco.
- Il 16 luglio hanno partecipato alla festa in onore della madonna del Carmine, presso la Chiesa del Carmine a Foggia, e hanno assistito all'evento musicale organizzato dal Comune per l'occasione.
- Il 27 luglio si sono recati sempre accompagnati dall'educatore di turno alla festa in onore di Sant'Anna presso il quartiere Candelaro.
- Il 20 e 23 agosto hanno trascorso le giornate al mare assieme agli altri ospiti della struttura sempre accompagnati dall'operatore di riferimento.
- Il 28 agosto in onore della madonna di Siponto



hanno partecipato alla festa patronale a Manfredonia.

- Il 4 settembre hanno trascorso la giornata al mare a Zapponeta accompagnati dall'operatore di turno.
- L'11 ottobre si sono recati al Circo sempre accompagnati dall'operatore di turno.
- Il 27 ottobre è stata organizzata la passeggiata autunnale e raccolta delle castagne nel Bosco di San Giovanni – Coppa D'Incerto.



Casa del Giovane Emmaus

Centro aperto polivalente

(ART.104, EX REG.R. 4/2007)



EQUIPE EDUCATIVA E DI COORDINAMENTO:

n.1 coordinatore e n. 6 educatori

PERSONALE AUSILIARIO: n. 03 unità

CONVENZIONE : Comune di Foggia

Iscritta al catalogo dell'offerta dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Puglia

NUMERO OCCUPATI n. 09

Contratti a tempo indeterminato n. 08

NUMERO VOLONTARI n. 05

VOLONTARI SERVIZIO CIVILE n. 14

PERSONALE IN CONVENZIONE n. 01

Destinatari: minori dai 6 ai 17 anni e giovani (fino a 24 anni) della città di Foggia, con particolare attenzione all'inclusione di minori con background migratorio e situazioni a rischio di devianza e bisogni educativi speciali divisi per seguenti fasce di età: Bambini (6 – 10 anni); Preadolescenti (11 – 13); Adolescenti (14 -18); Giovani (18 -24).

Servizi e attività offerte

• Accompagnamento scolastico per ragazzi (sostegno nello svolgimento dei compiti scolastici giornalieri, recupero di competenze di base, recu-

pero di competenze in materie specifiche);

• Percorsi di educazione socioaffettiva in gruppo, gruppi di incontro e formazione per adolescenti;

• Attività ludico ricreative ed espressive varie, attività sportive, gite e attività culturali per ragazzi, feste e momenti di convivialità, attività estive;

• Corso di italiano per minori stranieri;

• Accompagnamento di gruppi di adolescenti autogestiti (sala musica, volontariato e gruppi culturali...);

• Laboratori e work shop per adolescenti;

• Gruppi di formazione;

• Organizzazione di eventi per adolescenti (performance musicali e artistiche, cineforum, tornei...);

• Consulenze psicologiche e di sostegno alla genitorialità;

• Percorsi educativi personalizzati per minori con problematiche specifiche in ambiti vari;

• Accompagnamento di stagisti e tirocinanti;

• Collaborazione con gli enti del territorio e con altre agenzie educative, inserimento dei destinatari.

La maggior parte dei ragazzi si è iscritta alle attività rivolgendosi con i propri genitori direttamente al nostro centro. Quest'anno 50 famiglie hanno potuto usufruire dei Buoni Servizio/voucher di riconciliazione finanziati dalla Regione Puglia.

I genitori sono convocati regolarmente per verificare insieme il progetto educativo seguito dal proprio figlio. È stata costante anche nel 2024 la collaborazione con i Servizi Sociali del comune di Foggia e con gli insegnanti delle Scuole elementari, medie e superiori frequentati dai ragazzi che usufruiscono del servizio di supporto scolastico, per la definizione degli obiettivi del progetto educativo personalizzato e/o del piano di supporto scolastico personalizzato. Per l'anno 2024 hanno usufruito del servizio:

Ragazzi dai 6 ai 18 anni (iscritti al centro, presenza giornaliera e partecipanti a laboratori o gruppi formativi) n. 114.

Solo per attività estive (giugno/luglio) n. 241.

Adolescenti e Giovani/maggiorenni (iscritti al centro, partecipanti di attività di promozione giovanile) n. 37.

Partecipanti ad eventi n. 150.

TOTALE 542.

LA CASA DEL GIOVANE: UNO SPAZIO DOVE CRESCERE IN GRUPPO

Uno spazio indispensabile per la crescita relazionale e personale del singolo ragazzo è il gruppo e il confronto con i pari, sia in modo informale che con l'accompagnamento degli educatori. Il gruppo diventa il luogo per sperimentarsi insieme agli altri in nuove esperienze, imparare a riflettere su sé stessi e aprirsi agli altri. L'esperienza del gruppo è alla base di tutte le attività che la Casa del Giovane predispone per i ragazzi che la frequentano.

GRUPPI EDUCATIVI PER BAMBINI E RAGAZZI

I gruppi educativi sono composti dai ragazzi, i quali, divisi per fasce di età, frequentano il centro con cadenza giornaliera, condividendo dalle 15.00 alle 21.00 il pomeriggio insieme agli altri compagni del proprio gruppo. Il pomeriggio è scandito in tre fasce orarie e momenti: momento di accoglienza, confronto e approfondimento tematico; studio; laboratori. Ogni venerdì alle 18 tutti i gruppi si riuniscono in cortile in assemblea, per riflettere insieme su temi dell'attualità. Certe volte, soprattutto in occasione di ricorrenze che ci richiamano ai nostri valori di riferimento come educatori della Casa del Giovane Emmaus, l'assemblea è punto di partenza e di arrivo per un percorso di approfondimento tematico che viene con matrice comune svolto e vissuto nei singoli gruppi educativi.

Quest'anno tra le attività di laboratorio svolte abbiamo realizzato:

Aulette studio e servizio di potenziamento e tutoraggio per ragazzi del triennio

La casa del giovane continua il suo affiancamento anche dopo il biennio delle scuole superiori mettendo a disposizione dei ragazzi del triennio le proprie "aulette studio" per avviarli ad un approccio autonomo e improntato sul modello universitario. Inoltre è offerto un servizio di tutoraggio e potenziamento didattico sia per lavorare sull'individuazione di un metodo di studio individualizzato in base alle esigenze personali, sia per supportare i ragazzi nelle materie specifiche nelle quali evidenziano lacune. Tale potenziamento è indirizzato verso tutte le materie, da quelle umanistiche a quelle scientifiche, ed è realizzato da un gruppo di docenti volontari in pensione e dall'educatrice di riferimento che coadiuva le necessità scolastiche e le prenotazioni dei ragazzi, con le disponibilità dei docenti volontari, mantenendo sempre un dialogo costante con gli insegnanti di riferimento dei ragazzi. Al servizio si accede su prenotazione.

Casa del Giovane Emmaus

Centro aperto polivalente

(ART.104, EX REG.R. 4/2007)



Laboratorio cinema e diversità

È stato organizzato un laboratorio dedicato al tema della diversità, intesa come valore e opportunità. L'incontro non si è limitato a esplorare le differenze fisiche, linguistiche o religiose, ma ha approfondito anche la varietà delle relazioni che arricchiscono la nostra vita e le diverse modalità con cui ognuno di noi vede, percepisce e affronta le sfide quotidiane. Il tutto è stato osservato attraverso gli occhi dei bambini, con la loro spontaneità, apertura e capacità di accogliere l'altro con naturalezza che li caratterizza.

Corso d'italiano

Attività di supporto e potenziamento della lingua italiana per ragazzi neoarrivati sul territorio italiano.

Laboratorio di videogaming

Il laboratorio, che coinvolge i ragazzi e le ragazze del gruppo 3° media e I-II superiore, attraverso l'utilizzo di videogames cooperativi, ha come obiettivo quello di confrontarsi su vari temi (emozioni, legalità, solidarietà) e stimolare processi cognitivi attraverso modalità specifiche dei giochi (memoria, coordinazione oculo-motoria, attenzione, problem solving e pensiero multitasking).

Laboratorio di cucina interculturale

Il laboratorio di cucina del gruppo educativo 3° media e I-II superiore ha come obiettivo quello di conoscere e valorizzare la diversità e avvicinare i ragazzi alle altre culture attraverso la programmazione e la realizzazione di piatti tipici e tradizionali di diversi paesi. Con l'aiuto di esperti e volontari, le ricette ed la loro preparazione diventano dialogo tra ragazzi di etnie diverse e motivo di protagonismo nel racconto delle proprie tradizioni culinarie.

Laboratorio di debate

Il laboratorio di debate del gruppo I-II media si basa sull'omonima metodologia, che consiste nel confronto fra due squadre di ragazzi che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'educatore, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Dal tema scelto prende il via il dibattito, dettato da regole e tempi precisi, preparato con esercizi di documentazione ed elaborazione critica; il debate aiuta i giovani a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e allena la mente a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico.

Giochi estivi bambini

La Città dei ragazzi (chiamata con affetto anche Minicittà) è un gioco di simulazione in cui i BAMBINI imparano cosa significhi essere dei cittadini consapevoli, responsabili, onesti, etici e curiosi verso il mondo. Ogni anno i bambini eleggono il sindaco e i suoi consiglieri pronti a realizzare quanto promesso e ad ascoltare i bisogni dei cittadini. L'Ufficio del Comune, l'anagrafe, l'ufficio del lavoro, il giornalino, il bar, la biblioteca, la bottega e il magazzino, l'Ufficio dei lavori pubblici, la radio, il salone di bellezza, l'area sport e la banca sono tutti i lavori che i bambini sperimentano a rotazione per guadagnare i dobloni della Minicittà - da riscuotere in banca. La Città dei ragazzi è divisa in quartieri: il centro, la periferia, il quartiere della stazione e la zona industriale ed è importante che i cittadini donino i propri dobloni per supportare i nuovi progetti, creare servizi e per abbellire. Non mancano approfondimenti tematici importanti sui diritti, i doveri e l'importanza di fare scelte giuste ed etiche. Animazione e gioco sono il fil rouge di questa esperienza immersiva.

Giochi estivi ragazzi

La casa del giovane organizza giochi estivi pomeridiani per ragazzi puntando ad offrire una esperienza che sia leggera e nel contempo di significato. Le attività previste vanno infatti da approfondimenti tematici in forma ludico-educativa, educazione ambientale, micro progettazioni realizzate dai ragazzi con la guida degli educatori, relative al recupero di arredi e alla rigenerazione urbana e di spazi cittadini comuni, piscina, attività di gioco-sport e animazione, tornei, visite ed uscite in luoghi simbolo storico-artistici e culturali della città, ma anche nelle sale di Palazzo di città dove ascoltare e confrontarsi con la Sindaca e gli assessori.



ATTIVITA' PER ADOLESCENTI

Gamification

È stato realizzato un percorso di Gamification per gli adolescenti, tra le azioni del progetto "APPazzià" tenuto dagli esperti dell'associazione San Benedetto APS. I ragazzi hanno imparato cosa si "nasconde" dietro ad un gioco, quali sono gli elementi, i principi e le meccaniche che lo compongono: storytelling, game design, competizioni, sfide; con l'obiettivo di trasferirli in contesti non ludici grazie al suo forte impatto educativo, motivazionale e di coinvolgimento attivo.

Percorso esplorativo sul mondo emozionale degli adolescenti e azioni di ludica educativa

L'attività si è sviluppata in otto tappe attraverso un viaggio virtuale nei paesi europei che hanno rappresentato simbolicamente le tappe del viaggio adolescenziale (prima tappa: preparazione dello zaino e viaggio in mare; seconda tappa: Grecia - lavoro sulle emozioni; terza tappa: Spagna - immagine di se e autostima; quarta tappa: Danimarca - relazioni amicali ed empatia; quinta tappa: Francia - legami amorosi; sesta tappa: Amsterdam - intimità; settima tappa: Norvegia - sessualità; ottava tappa: traguardo - conclusione del tour).

Anime Club

Il percorso si è sviluppato attraverso la visione di un'anime scelto e presentato a turno da ciascun ragazzo attraverso la preparazione di una grafica riassuntiva e la proiezione di un episodio rappresentativo. Altre attività sono state: disegno di manga, evento film e manga tea. Settimanalmente si alternano la visione di anime, il Manga-crossing tra i ragazzi, la realizzazione di tavole da disegno tematiche, la progettazione di cosplay per eventi e fiere.

Supah - Bri'sh

Percorso di potenziamento dell'inglese parlato. Esercizi pratici di slang e modi di dire che caratterizzano il dialogo informale inglese.





Giochi di Ruolo

I ragazzi sono stati guidati nell'autorganizzazione di una campagna di gioco di ruolo basata su Dungeons & Dragons. Con loro sono stati previsti anche eventi multitavolo per far conoscere ad altri coetanei il gioco di ruolo, attraverso sessioni di gioco che si concludono in 3-4 ore massimo.

EDUCATIVA DI STRADA – Quartiere ferrovia

Abbiamo continuato il nostro lavoro di coinvolgimento e animazione dei ragazzi del Quartiere Ferrovia. L'attività, prevalentemente sportiva, è andata avanti nel Campetto dell'Associazione Dopolavoro Ferroviario fino a Giugno (da questa data lo spazio è soggetto a ristrutturazione e non più utilizzabile)

L'attività è proseguita in momenti settimanali di incontro presso piazza Giordano. Si sono avviate anche azioni di orientamento per i più grandi per supporto scolastico e formativo.

GRUPPO FORMATIVO

Il Gruppo "Pragma", formato da ragazzi di IV e V superiore, accompagnato da Ines, Franco e Michele, è uno spazio di crescita e di confronto su bisogni e temi adolescenziali e vive numerose espe-

rienze di servizio e volontariato, interne ed esterne alla struttura, rivolte soprattutto ai più bisognosi (Giochi estivi, Caritas, Banco Alimentare, Fratelli della stazione, Campi estivi).

SPAZI DI AUTOGESTIONE GIOVANILE: SALA PROVE - SALA REGISTRAZIONE - CAMPETTO

Spazi dedicati agli adolescenti in autogestione: un modo di sperimentarsi e dare libero spazio alla creatività e alla propria passione.

Un educatore è sempre presente e disponibile a superare difficoltà logistiche, ma soprattutto a creare relazioni che aprano al confronto e all'ascolto.

Molto frequentata e richiesta la sala di produzione e registrazione che vede tutti i giorni i turni occupati da ragazzi diversi che provano ad esprimersi attraverso la musica

Anche gli spazi legati allo sport diventano occasione di autorganizzazione e di gestione responsabile degli spazi come la palestra utilizzata da un nutrito gruppo di ragazzi e giovani legati alla passione per la boxe ed il campetto con il supporto di tornei autorganizzati.

Da segnalare il Campionato "No fenomeni, no sentaioli" che ha visto la partecipazione di oltre 40

ragazzi dai 16 anni in su con iscrizione singola e squadre a sorteggio, favorendo l'integrazione tra ragazzi provenienti da esperienze diverse.

GRUPPO ASTARE

Supporto all'autorganizzazione giovanile con eventi legati alla musica e alla cultura, all'insegna della promozione del talento degli adolescenti. Nascono così eventi che partono dalla Casa del Giovane per aprirsi al territorio

Nasce il gruppo Astore che si incontra ogni lunedì presso la Casa del Giovani e si attiva per organizzare eventi culturali e creativi all'insegna del motto "tiriamoli fuori dalle camerette" offrendo spazi di espressione a tutti quei ragazzi che per la prima volta si esibiscono e presentano la loro vena artistica

Oltre all'organizzazione di attività ed eventi abbiamo favorito anche momenti di formativi e culturali. Significativa la visita alla Mostra su Andy Warhol a Vieste (giugno) e l'uscita autunnale in campeggio immersi nella natura nel parco nazionale d'Abruzzo a Barrea (ottobre)

AMBITO GIOVANI

Promozione del talento giovanile inespresso, della creatività e cultura e degli spazi in disuso o abbandonati in città.

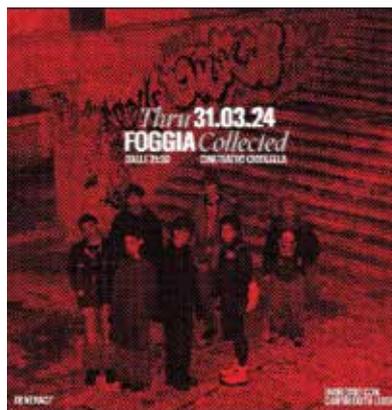
a. Fafa Spring – 31 MARZO 2024

Una giornata di cultura e promozione giovanile presso il cineteatro cicoella.

Oltre 300 giovani coinvolti in un evento di rilevanza nazionale con i Thru Collected da Napoli

b. 4° Fafa Fest – Fare la città

Il festival della partecipazione giovanile organizzato presso Parco Iconavetere il 30 agosto, quest'anno entrato nel cartello culturale estivo della città "FoggiaEstate" con musica live, gazebo





Zerocalcare presenta
QUANDO MUORI RESTA A ME



**CINETEATRO
CICOLELLA
30 NOVEMBRE
FOGGIA**

**APERTURA PORTE
19.30
INIZIO
20.30**

espositivi di promozione giovanile, mostre fotografiche, installazioni.

Ha visto il coinvolgimento diretto di oltre 50 ragazzi e ragazze tra i 18 e i 25 anni in attività di volontariato culturale.

c. Incontro pubblico con Zerocalcare – 30 novembre 2024

Il miglior fumettista italiano Zerocalcare incontra i giovani della città che hanno risposto occupando tutti i posti disponibili del teatro cicolella (oltre 500).

L'artista ha presentato il suo nuovo fumetto "Quando muori resti a me" sulla relazione tra adolescenti e figli.



In rete con...

È socio fondatore del consorzio di cooperative sociali ARANEA. È socia della Banca Popolare ETICA - www.bancaetica.com. È socia fondatore della Fondazione di partecipazione Siniscalco Ceci Emmaus ONLUS – ETS - www.siniscalcoceciemmaus.it. È iscritta all'Albo degli immigrati. Aderisce a Salesiani per il sociale APS - www.salesianiperilsociale.it. Aderisce a CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza - www.cnca.it; Arcobaleno, Parrocchia Sacro Cuore, Centro Interculturale Baoabab-sotto la stessa ombra; Ass. Fratelli della Stazione, Anolf Regionale, Caritas Diocesana di Foggia, Parrocchia santa Maria della Luce di Mattinata, Associazione Libera contro le Mafie, Associazione NO Cap, Associazione Chico Mendes, Coop. Cantiere Giovani di Napoli, Parco Città, Consorzio Gandalf, Impresa sociale Terrabio, Fortore Energia.

Democraticità e partecipazione

Nel corso del 2024 la nostra associazione ha visto la realizzazione di n. 3 assemblee con ampia partecipazione degli associati, in media n. 30 soci. Il consiglio direttivo si è riunito, n. 16 incontri in cui hanno partecipato in media n. 6 consiglieri, portando avanti la regolare amministrazione dell'associazione con le sue attività istituzionali e delle nuove progettualità. Inoltre al fine di favorire la partecipazione di altri volontari, nell'organizzazione di eventi e momenti associativi, vengono creati gruppi di lavoro. Anche nel fare progettuale, nel corso dell'anno, si è favorita la partecipazione di quanti sono in genere coinvolti dando il loro contributo circa i bisogni e le iniziative da realizzare.

Organi Sociali

La nostra associazione alla data del 31/12/2024 conta 41 soci. L'amministrazione dell'associazione è affidata ad un Consiglio direttivo composto di un numero di membri variabile da 5 a 7. Dalla data del 12/05/2022 il Consiglio Direttivo è composto da Presidente: Ruggiero Raffaele e Consiglieri: Catalano Lucia, Hunger Cornelia, la Marca Domenico, Gravina Michele, Luppa Caterina, Valente Marino. Nel corso dell'anno 2024 sono stati cooptati n. 2 consiglieri, di cui la socia Anna Valerio il 4 luglio e la socia Elena Chinni il 1 ottobre chiamate dal direttivo, in quanto socie candidate non elette il 12/05/2022 a sostituire i consiglieri dimissionari Domenico La Marca e Marino Valente.

Stakeholders

I principali stakeholders dell'Associazione sono: Comune di Foggia, Assessorato alle Politiche Sociali, dei Foggia, Regione Puglia, Assessorato al Welfare, Arcidiocesi Foggia- Bovino e Arcidiocesi di Manfredonia-Vieste e San Giovanni Rotondo-Vieste, Asl Foggia, Provincia di Foggia, Università degli Studi di Foggia.

Risorse Umane

Tipologie, consistenza e composizione del personale retribuito

OCCUPAZIONI/CESSAZIONI ANNO 2024:

N.	OCCUPAZIONI
28	Totale lavoratori subordinati occupati
13	di cui maschi
15	di cui femmine

N.	CESSAZIONI
02	Totale cessazioni
02	di cui maschi
0	di cui femmine

ASSUNZIONI ANNO 2024:

N.	ASSUNZIONI
07	Nuove assunzioni
04	di cui maschi
03	di cui femmine

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE ANNO 2024

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

CONTRATTI DI LAVORO	A TEMPO INDETERMINATO/APPRENDISTI	A TEMPO DETERMINATO
Totale	22	06
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	0	0
Operai	22	06
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

CONTRATTO DI LAVORO APPLICATO AI LAVORATORI NEL 2024

Tipologie contrattuali e flessibilità

N.	TEMPO INDETERMINATO/APPRENDISTI	FULL-TIME	PART-TIME
0	Totale dipendenti indeterminato	02	20
0	di cui maschi	02	08
0	di cui femmine	00	12

N.	TEMPO DETERMINATO	FULL-TIME	PART-TIME
0	Totale dipendenti determinato	0	06
0	di cui maschi	0	04
0	di cui femmine	0	02

N.	LAVORATORI AUTONOMI/COLLABORAZIONI COORD. E CONTINUATIVE/ PRESTAZIONI OCCASIONALI/PROFESSIONALI
13 09 04	Totale lav. autonomi di cui maschi di cui femmine

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati".

	TIPOLOGIA COMPENSO	ANNUO LORDO
Membri Cda	Compenso non previsto	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: COOPERATIVE SOCIALI

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente 1 (applicazione minimi contrattuali conglobati mensili come da CCNL Cooperative Sociali)

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

9 marzo 2024

"Seminario Lavoro sociale e pedagogia salesiana" presso la "casa del giovane Emmaus".

14 aprile 2024

Marcia della Pace EMMAUS- AMENDOLA

21 maggio 2024

"Corso di formazione del personale alimentarista in modalità sincrona presso l'Associazione Emmaus.

04-05 dicembre 2024

Seminario nazionale CNCA: CASAMONDO, Bari, "Sostanzialmente: il lavoro sociale di fronte agli intrecci tra immigrazione e sostanze psicoattive"

RIMBORSI SPESE

Quest'anno non sono stati stanziati rimborsi spese.

Emmaus Fondazione Sincacolo Ceci Salesiani DON BOSCO Salesiani per il sociale

In ricordo di
don Michele DE PAOLIS
COSTRUTTORE DI FUTURO

09 MARZO DUEMILA24 ORE 10.00
CASA DEL GIOVANE EMMAUS
Viale Candelaro s.n.c. - Foggia

**LAVORO SOCIALE
E PEDAGOGIA SALESIANA**

CONSEGNA FIRME RACCOLTE ALLA SINDACA MARIA AIDA EPISCOPO
per intitolare un'area di circolazione/ struttura di pubblica utilità a Don Michele De Paolis
nel decennale della sua morte il 29 ottobre 2024



I volontari

Nell'anno 2024 la situazione dei volontari è stata la seguente:

N. 41 soci, di cui 4, residenti presso la comunità di accoglienza per adulti, che svolgono attività di animazione per gli accolti, 7 compongono il consiglio direttivo e svolgono attività istituzionali, 19 svolgono in modo continuativo attività di volontariato nelle varie strutture dell'associazione. N. 20 volontari impegnati in attività di supporto ludico ricreative nelle varie strutture dell'associazione. N. 4 volontari del servizio Civile.

EVENTI DI FORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DEI VOLONTARI

5 Febbraio "FUTURI POSSIBILI" Casa del Giovane
Approfondimento documento "FUTURA" redatto dal gruppo di lavoro "Adolescenti e Giovani Politiche" del CNCA 2024.

14 aprile Marcia della Pace EMMAUS-AMENDOLA.

11 giugno 25° Banca Etica presso Parocità.

1-2-3 novembre VoCI Festival Volontari Cittadini per la pace e l'accoglienza CNCA.

29 novembre evento conclusivo FOGGIACHILDREN teatro Giordano.

6 dicembre incontro con Sansonetti.

7 dicembre eventi di formazione di volontari.



La Speranza non delude

05/DIC CASA del GIOVANE
Viale Candelaro snc - Foggia
Ore 18.00 GIOCHI
Ore 19.00 RICORDO INCONTRO di DON BOSCO con primo ragazzo.
Ore 19.30 FALÒ, MUSICA E MOMENTO CONVIVIALE

07/DIC VILLAGGIO EMMAUS
Via Manfredonia Km 8 - Foggia
Ore 17.00 INCONTRO con CARLO SANSONETTI
Fondatore e Presidente Sulla strada OdV aperto a soci, amici, volontari.

06/DIC VILLAGGIO DON BOSCO
SS Foggia Lucera, Km 4 - Lucera FG
Ore 15.00 FORMAZIONE GENERALE con gli operatori volontari del Servizio Civile a cura di don Francesco PREITE e il dott. Renato CURSI. Presidente e Direttore esecutivo di Salesiani per il Sociale

08/DIC VILLAGGIO EMMAUS
Via Manfredonia Km 8 - Foggia
Ore 09.00 TORNEO E PREMIAZIONE cerchio in ricordo dell' "incontro di don Bosco con primo ragazzo"
Ore 18.00 SANTA MESSA, FALÒ, MUSICA E MOMENTO CONVIVIALE



Attività svolte e risultati raggiunti

gruppi di volontari in particolare si distinguono in:

- **Comunità di vita**
- **Equipe territoriale**
- **Ambito giovani**

Quest'anno si è continuato ad operare secondo le norme della certificazione di qualità. Certificazione ottenuta nel mese di novembre 2008 - Certificazione di qualità con la SINCERT (UNI-EN-ISO 9001:2015) per i servizi di: accoglienza per adulti in situazione di disagio in regime residenziale.

ATTIVITÀ DELLA COMUNITÀ DI VITA

La Comunità di vita Emmaus, nata l'8 dicembre 1978 ha posto le basi e creato l'ambiente favorevole alla nascita e allo sviluppo del progetto Emmaus. La comunità è formata da persone che hanno scelto di vivere insieme nel villaggio Emmaus a 10 km da Foggia e promuove interventi di accoglienza, con lo stile di don Bosco, per giovani svantaggiati con i quali abita gli stessi spazi. Ciò permette alle persone accolte un quotidiano contatto con uno stile di vita familiare improntato all'accoglienza, alla sobrietà e alla condivisione. La Comunità di Vita è una comunità cristiana che si ispira ai valori del Vangelo e della Nonviolenza espressi nell'ideario riformulato l'11 giugno 2008. I componenti della comunità si impegnano ad abitare insieme rendendo visibile questa scelta

con una presenza costante personale e di famiglia che dia contenuto e valore al quotidiano. Sono inoltre aperti all'accoglienza di altre persone che ne facciano esplicita richiesta.

I membri della Comunità di Vita si impegnano ad attuare un cammino di crescita interiore personale seguendo con assiduità i percorsi di spiritualità e gli incontri di formazione elaborati insieme, e possibilmente, a turno animati, come segno di concreta partecipazione alla vita di gruppo.

Si impegnano:

- a realizzare una vita di condivisione che si caratterizza, nella comunità, in presenza educativa diurna e presenza notturna;



- a partecipare attivamente all'organizzazione ordinaria della vita della comunità;
- ad animare la vita della comunità, nei momenti di festa e significativi dell'anno;
- a condividere il progetto educativo con gli operatori;
- a vivere il pranzo comune come incontro "conviviale".

NOTA "Conviviale" dall'espressione coniata da don Tonino Bello: "convivialità delle differenze". Secondo questa formula in ogni incontro conviviale figurano i seguenti elementi:

la presenza dell'altro (mai senza l'altro), il faccia a faccia dei commensali (la commensalità), la condivisione dei beni, il clima di gioia e di festa, i segni della sovrabbondanza, fino agli averi, allo spreco, alla trasgressione consentita, la narrazione della vita quotidiana, la disponibilità a perdonarsi, il rinforzo dei legami amicali, il desiderio, infine, di rivedersi ancora. Al centro della convivialità c'è il convitto, il mangiare insieme nel banchetto. Un valore fondamentale che diventa la cornice antropologica e lo sfondo integratore dell'educazione interculturale. Dalla convivialità si deve partire per costruire un umanesimo della condivisione.

Si sceglie di entrare a far parte della Comunità di Vita liberamente continuando ad esprimere pienamente la propria particolare vocazione, vivendola nel contesto particolare del fare comunità, la Comunità di Vita, è così, la risultante di queste singole vocazioni che insieme contribuiscono ad attuare una comunità reale, non una comunità ideale. I membri della Comunità di Vita rinnovano annualmente (intorno all'8 dicembre) l'appartenenza al gruppo con una formale promessa. La Comunità di Vita vuole attuare una economia solidale.

L'esistenza di una cassa comune permette ai membri della comunità di essere presenti concretamente in situazioni di bisogno e di partecipare a segni e piccoliregali che manifestino attenzione per i giovani/adulti accolti. Attualmente la coordinatrice è Lola Maddonni.

La Comunità di Vita è un vero e proprio impegno all'interno dell'Associazione così come viene espresso nello STATUTO dell'Associazione all'Art. 2 SCOPO ..."vivere in comunità formate da consa-

crati e laici (famiglie e singoli) condividendo il quotidiano.

Tra le attività della comunità di vita:

- Ritiri mensili

Ogni mese la Comunità di Vita organizza un "momento di incontro e di crescita insieme" per gli accolti e per gli abitanti della comunità.

Gli incontri sono pensati e strutturati tenendo presente le caratteristiche dei giovani/adulti accolti a cui sono rivolti, nel rispetto degli obiettivi che la Comunità di Vita ha scelto di perseguire nell'anno sociale 2023- 2024.

- Il percorso di spiritualità per gli accolti si svolge in 8 incontri.

Lo schema dell'incontro prevede un'esperienza di avvio, la lettura di un brano del Vangelo e commento, il lavoro in gruppi, un segno finale e una preghiera conclusiva.

Il tema del percorso è:

IL SOGNO CHE FA SOGNARE, Don Bosco: un cuore che ci porta al Padre

- Mercoledì 25 ottobre 2023

IL SOGNO DEI NOVE ANNI DI DON BOSCO

Gv. 10,11-18 (il Buon Pastore)

- Mercoledì 29 novembre 2023

L'INCONTRO CON IL PRIMO RAGAZZO

Gv. 2,1-12 (le nozze di Cana)

- Mercoledì 20 dicembre 2023

L'ACCOGLIENZA INCONDIZIONATA

Lc. 2,8-20 (i pastori vanno a conoscere Gesù appena nato)

- Mercoledì 24 gennaio 2024

UN PADRE PER I "PICCOLI"

Mt. 18,1-5 (chi è più grande?)

- Mercoledì 21 febbraio 2024

LA RICCHEZZA DI DON BOSCO E' LA SINCERITA' DEI SUOI GIOVANI, Lc. 18,9-14 (il fariseo e il pubblicano)

- Mercoledì 20 marzo 2024

DON BOSCO AI SUOI GIOVANI: "VOI POTETE CAMBIARE"

Lc. 15,11-32 (il Padre misericordioso)

- Mercoledì 24 aprile 2024

IN CAMMINO VERSO LA SPERANZA E LA LIBERTA'

Lc. 24,13-34 (i discepoli di Emmaus)

- Mercoledì 22 maggio 2024

DON BOSCO: "VEDO MARIA IN MEZZO A VOI"

Lc. 1,39-45 (Maria va a visitare Elisabetta)

- Mercoledì 22 maggio 2024

DON BOSCO: "VEDO MARIA IN MEZZO A VOI"
Lc. 1,39-45 (Maria va a visitare Elisabetta)

- Tutti i mercoledì alle 19.00 la Celebrazione eucaristica è aperta alla partecipazione delle diverse esperienze divita insieme, degli accolti, dei volontari e amici della comunità e dell'Associazione.

FRATERNITÀ DI EMMAUS

In cammino con la Comunità di Vita da settembre 2020 si affianca l'esperienza di fraternità di due consacrati.

Una piccola fraternità. di consacrati, che sceglie di vivere la sequela al Cristo nella vita fraterna e nel servizio ai giovani, soprattutto i più poveri, nello stile di don Bosco, facendosi compagni di viaggio sulla strada di Emmaus per incontrare insieme il Risorto.

- Scegliamo di vivere insieme tra noi, legami forti, ponendo particolare cura nel coltivare relazioni autentiche e profonde, nella valorizzazione, comprensione e perdono comune;

- Scegliamo di vivere con altri, famiglie e giovani, condividendo con loro il quotidiano, con "il grande compito di essere visibilmente luoghi di lieta fraternità, di fervida laboriosità e di speranza trascendente." (Vita Fraterna in Comunità, n°64 - c)

- Scegliamo di vivere con gli ultimi in uno stile di accoglienza evangelica, vedendo in loro il viandante sulla strada di Emmaus con il quale fare un pezzo di strada assieme.



Pregiera e momenti comuni

Scegliamo di vivere insieme la preghiera quotidiana nella meditazione e nell'Eucarestia, aprendo alla comunità e agli accolti i nostri spazi di preghiera.

Viviamo del tempo destiniamo allo studio, confronto, riflessione e programmazione comune per quello che riguarda la vita comunitaria o l'azione pastorale.

Un venerdì al mese, viviamo la giornata della Fraternità con del tempo dedicato alla preghiera e alla riflessione o al confronto con altre esperienze di fraternità.

Scegliamo di vivere insieme la dimensione pastorale, rivolta principalmente ai giovani, soprattutto i più poveri e abbandonati, consapevoli che "si può tornare da qualsiasi situazione di morte".

Scegliamo di essere presenza educativa e animante per portare vita ai giovani.

Le periferie del cuore e dei luoghi sono privilegiati campi d'azione del nostro vivere insieme.

Promuoviamo l'animazione spirituale della Comunità Emmaus.



Incontri di spiritualità

Di seguito gli appuntamenti e proposte di cammino spirituale nell'anno liturgico 2023-2024:

Celebrazioni Eucaristiche

Ogni domenica e nelle festività liturgiche dell'anno, presso la Chiesa della Comunità Emmaus, alle 11.30, si celebra l'Eucarestia, centro di unione e di crescita insieme nello spirito. Vede la partecipazione di soci, volontari e amici della comunità;

Preparazione festa di don Bosco

28-29-30 Gennaio '24

DON BOSCO – Padre dei giovani “Un Padre per chi vuole sentirsi accolto”

Sostare nella Parola

Marzo '24

Percorso di Quaresima in 5 appuntamenti.

i mercoledì di quaresima alle ore 19.00;

Celebrazioni della Settimana Santa

Feste di San Domenico Savio e Maria Ausiliatrice

Maggio 2024

-Incontro in preparazione alla festa di san Domenico Savio

-Celebrazione Eucaristica dedicata a Maria Ausiliatrice

Avvento - festa dell'Immacolata - Natale

Novembre-dicembre 2024

-“Una Comunità legge il Vangelo”- riflessione e condivisione della Parola della Domenica – itinerario di Avvento in 4 incontri

-“Maria donna dell'attesa” – percorso in 9 tappe in preparazione alla Festa dell'Immacolata

-“Passo dopo passo nel presepe” – percorso in 8 tappe in preparazione al Natale.

ATTIVITÀ EQUIPE TERRITORIALE

Da gennaio a maggio 2024 l'equipe ha svolto la sua attività in quasi tutte le scuole secondarie di secondo grado del comune di Foggia ed alcune della provincia (San Giovanni r.do, Manfredonia, Lucera). Nell'anno scolastico in corso (da settembre 2024) ha aderito al progetto anche l'IPSIA “Pacinotti”.

Il progetto “Sotto traccia” si è inserito nei percorsi curriculari per l'insegnamento dell'educazione civica per sviluppare la “condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona” introdotti (a partire dall'anno scolastico 2020-2021) dalla L.20 agosto 2019, n.92 il cui art. 3, co. 2, promuove tra gli altri “...l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva”.

A partire dal 1° giugno 2024 ha avuto inizio il progetto “In-dipendenti” finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche antidroga.



Attività svolte:

a) Formazione dell'equipe territoriale.

- Docente comandata dal Ministero dell'istruzione in comunità terapeutica ex art.26, co.8, L.23 dicembre 1998, n.448, coordinatrice;
- Mediatrice interculturale e animatrice sociale;
- Docente in pensione di Discipline giuridiche ed economiche, volontaria;
- Animatore sociale

b) Definizione dei piani operativi e di intervento

Nell'a.s. 2023-24 hanno aderito al progetto quasi tutti gli istituti superiori di Foggia (otto) e due istituti della provincia (l'Istituto Di Maggio di San Giovanni rotondo e l'Istituto tecnico Roncalli di Manfredonia).

L'attività è stata svolta anche nella scuola media inferiore Dante Alighieri di Lucera: il progetto "Sotto traccia" è stato inserito nella programmazione di educazione alla salute ed ha interessato tutte le terze classi. Alcune scuole sono rimaste escluse a causa delle pochissime risorse umane da cui è costituita l'equipe.

Dal mese di gennaio a quello di maggio 2024 è stata continuata l'attività iniziata a settembre 2023.

Da settembre 2024 a tutt'oggi l'equipe svolge la sua attività quotidianamente nelle scuole con il progetto In-dipendenti.

c) Consolidamento della rete e volontariato

Oltre al consolidamento della rete con le scuole del territorio, l'equipe ha collaborato con la diocesi di Foggia incontrando sia giovanissimi educatori impegnati in parrocchia sia adulti sulla tematica

della dipendenza patologica.

Il lavoro di rete ha trovato campo fertile nella costante e continua collaborazione sia con la comunità di vita che con l'accoglienza adulti per il terzo incontro del percorso progettuale.

È continuato l'impegno di volontariato presso Torre Antonacci (meglio noto come gran ghetto) di Rignano ove sono stati tenuti corsi di italiano e fornito supporto informativo agli immigrati due volte a settimana.

Il gruppo dei volontari si è arricchito di altri giovani e, accanto alle attività di corso di alfabetizzazione, sono stati organizzati con alcuni sindacati degli incontri informativi sul tema del lavoro.

d) Interventi di prevenzione

Dal mese di gennaio a quello di giugno 2024 l'equipe ha incontrato 38 classi (circa 747 alunni) di sette scuole secondarie superiori di Foggia e una scuola media inferiore di Lucera per un totale di 266 ore.

Da settembre a dicembre 2024 il progetto In-dipendenti ha visto il coinvolgimento di 17 classi degli Istituti aderenti con oltre 300 alunni incontrati.

I primi due incontri, di due ore ciascuno, si tengono in classe.

Il primo incontro ha la finalità di mettere a proprio agio gli alunni attraverso un gioco di conoscenza ("Se tu fossi...") e l'introduzione del tema del progetto mediante l'analisi di alcuni luoghi comuni ("Chi nasce tondo non muore quadrato..., posso smettere quando voglio... ecc.") rispetto ai quali ogni studente è invitato a prendere posizione ("d'accordo, in disaccordo, dipende...") motivando la sua scelta.




All'inizio del secondo incontro viene fatto vedere un video animato sul tema oggetto del progetto e, dopo l'attività di brainstorming con la quale gli alunni vengono invitati a dare la definizione di dipendenza patologica e ad indicare cosa dà dipendenza, si analizzano la definizione secondo l'OSM e analiticamente le indicazioni della classe sulle sostanze e sui comportamenti che causano dipendenza patologica.

L'ultimo incontro del percorso progettuale (di tre ore) si tiene al villaggio Emmaus dove gli studenti hanno la possibilità di visitare la Comunità, ascoltare la testimonianza di uno dei soci fondatori che racconta la storia dell'Associazione, avere informazioni sui percorsi comunitari e incontrare alcuni accolti che, raccontata brevemente la loro storia, rispondono alle loro domande.

Da settembre a dicembre 2024 l'Equipe ha incontrato circa 1000 alunni...

e) Questionario

Nell'a.s. 2023-24 agli alunni è stata completata la somministrazione di un questionario conoscitivo sulle dipendenze.

L'obiettivo è stato quello di provare a conoscere qualcosa di più circa il tipo di rapporto, la conoscenza ed uso delle sostanze da parte degli studenti incontrati. Con il questionario si è cercato anche di raccogliere dati su uso e/o abuso di sostanze e nuove dipendenze quali ludopatia e strumenti tecnologici (cellulare, pc).

I dati raccolti dalla somministrazione a circa 700 studenti della città di Foggia all'inizio del primo incontro dell'attività in classe, sono stati elaborati

dalla prof.ssa Barbara Angelillis, docente a contratto di Statistica dell'Unifg e Lum., e raccolti nel volume *Analisi statistica dei comportamenti a rischio della popolazione studentesca a Foggia*.

f) Presentazione progetto In-dipendenti

Il 18 giugno 2024, a conclusione dell'anno scolastico 2023-2024, l'equipe ha incontrato molti docenti delle scuole aderenti sia per fare un'analisi dell'attività svolta che per illustrare il nuovo progetto per la prevenzione delle dipendenze patologiche "In-dipendenti" finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche antidroga.

g) Formazione

Nel mese di settembre 2024 l'Equipe ha partecipato a formazione e aggiornamento con il dott. Angelo De Giorgi.

h) Risultati raggiunti

-Consolidamento della rete con le scuole, l'accoglienza adulti, la Comunità di vita e il territorio

-Continuazione delle azioni progetto "Sotto traccia"

-Attivazione delle azioni progetto "In-dipendenti"

-Elaborazione dei percorsi sulla prevenzione delle dipendenze

-Coinvolgimento di oltre 700 alunni nelle attività di animazione e prevenzione; n. 40 docenti circa.

-Elaborazione, messa on line e somministrazione questionario conoscitivo sulle new addiction.



ATTIVITÀ AMBITO GIOVANI

PROGETTI AUTOFINANZIATI DALL'ASSOCIAZIONE

Obiettivo dell'Ambito Giovani è rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili, promuovendo azioni di rigenerazione di spazi e di senso di comunità locale attraverso il volontariato e la cittadinanza attiva giovanile e il coinvolgimento di tutti i cittadini in azioni di animazione, gioco e aggregazione informale.

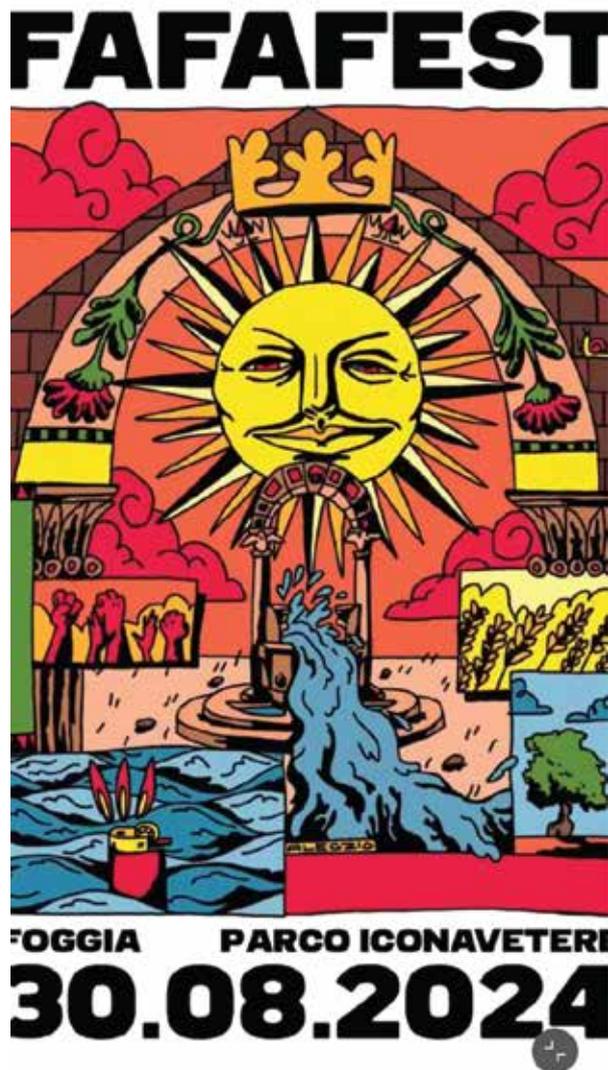
GENERACT

Gruppo informale per la promozione del talento giovanile inespresso, della creatività e cultura e degli spazi in disuso o abbandono in città;

Azioni ed eventi pensati presso il cineteatro Ciccolella di Foggia

3° Fafà Fest – Fare la città

Il festival della partecipazione giovanile organizzato presso Parco Iconavetere l'8-9 luglio con musica live, gazebo espositivi di promozione giovanile, mostre fotografiche, installazioni.



Progetti e Reti Attivate

Nell'anno 2024 sono stati realizzati i seguenti progetti:

• PROGETTO SPORT ED INTEGRAZIONE

Casa del Giovane

Il progetto, promosso dal ministero del lavoro e delle politiche sociali e da Sport e Salute SPA, ha previsto attività volte all'inclusione e alla coesione sociale attraverso la promozione della pratica motoria e sportiva. Il centro ha raggiunto circa 250 iscritti di cui 70 di origine straniera. Tra le attività proposte del progetto per le diverse fasce d'età, sport convenzionali come calcio e pallavolo e sport non convenzionali come: badminton, cricket, orienteering; culminate con tornei e gare tra i ragazzi coinvolti. In più sono state previste delle ulteriori ore di doposcuola.



• Progetto R.E.T.E

Casa del Giovane

Partenariato progetto R.E.T.E. - Risorse ed Esperienze del Territorio Educante, finanziato dall'Impresa Sociale Con I Bambini. È localizzato in cinque rioni della città di Foggia (CEP, Candelaro, Centro storico-Croci, Camporeale-Zona Stadio) caratterizzati da situazioni di marginalità e fragilità dei minori, in cui sono presenti 6 centri diurni/polifunzionali gestiti dai partner. L'idea è che ciascun centro mobiliti le scuole, le associazioni e gli enti che già vi collaborano, creando quindi 6 "circoli rigenerativi", il cui obiettivo è di creare una infrastruttura di rete educativa condivisa e comparteci-

pata, in modo da ampliare servizi e opportunità per i minori, per le famiglie e per il territorio. Comitato di genitori e "patto educativo di città", supporto scolastico, lavoro di rete sul territorio, incontri di conoscenza e confronto tra gli operatori dei centri diurni/polifunzionali del territorio tra le attività previste dal progetto al fine di condividere obiettivi e finalità del lavoro educativo nell'ottica del potenziamento della comunità educante.

SI PUÒ FARE
INSIEME ALLE NUOVE GENERAZIONI

SPAZIO SPORT dalle 17.00
Triangolare di Calcio
Allenamento Aperto boxe

LANCIO DEL PROGETTO ore 20.00
Presentazione del Progetto - Simulazione Micro-progetti
Racconto esperienze precedenti

SPAZIO MUSICA dalle 21.00
LIVE: Tealcore - Luxury
Broox - 10/6

Casa del Giovane
Viale Candelaro, snc - Foggia

Domenica 17 Novembre
www.sipuofare.net

Emmaus

• PROGETTO SI PUÒ FARE: INSIEME ALLE NUOVE GENERAZIONI

Casa del Giovane

Si Può Fare ha l'obiettivo di promuovere un programma nazionale di protagonismo giovanile e di attivismo comunitario attraverso la rigenerazione di spazi verdi e urbani e le animazioni di tipo artistico-culturale e socio-territoriale.

Il progetto mira al coinvolgimento di giovani di età compresa tra i 16 e i 30 anni, valorizzando le loro idee di cambiamento per il miglioramento delle comunità.

La metodologia "Si Può Fare", sviluppata e perfezionata dal 2020, ha portato alla realizzazione di

numerosi progetti che hanno coinvolto migliaia di giovani e oltre 30 organizzazioni in tutta Italia. Gli interventi si basano sulla metodologia del micro-progetto: azioni su scala locale mirate a valorizzare idee e creatività dei giovani facilitando la partecipazione giovanile e le proposte da essi avanzate. Per ogni microprogetto i giovani riceveranno budget per l'implementazione, formazione per l'ottimizzazione, tutoraggio durante l'attuazione e supporto per la gestione. Tutti i microprogetti prevedono eventi locali per valorizzare i contributi giovanili e coinvolgere la cittadinanza. Abbiamo realizzato due eventi (27 novembre. E22 dicembre) di promozione per far conoscere l'opportunità e coinvolgere più giovani possibili.

• PROGETTO SPARTACUS

Villaggio Don Bosco - Centro Interculturale Baobab a partire da Marzo 2024 è stato avviato il progetto Spartacus – insieme contro il caporalato in Puglia. Il progetto Spartacus mira a ridurre lo sfruttamento endemico del lavoro agricolo di 130 braccianti migranti che risiedono nei ghetti pugliesi, offrendo loro opportunità di lavoro e formazione, condizioni abitative fuori dai ghetti e l'accesso ai diritti fondamentali. L'area di intervento è la provincia di Foggia e l'area metropolitana di Bari. In particolare, il progetto Spartacus interviene in diverse aree:

1. **LAVORO**, per favorire il superamento delle condizioni di illegalità;
2. **ACCOGLIENZA**, per migliorare le condizioni abitative, contribuendo a superare il sistema degli insediamenti informali e dei ghetti;
3. **FORMAZIONE**, per potenziare le competenze tecniche e le conoscenze civiche e linguistiche per favorire l'integrazione sociale;
4. **SERVIZI**, per il trasporto in sicurezza della forza

bracciantile e per l'assistenza legale e il supporto nell'ottenimento dei permessi di soggiorno;

5. **NETWORKING**, per trovare soluzioni condivise con i diversi enti coinvolti.

L'attività svolta al Villaggio Don Bosco (Loc. Vaccarella SS Km.4) è quella dell'accoglienza in strutture abitative che supportino i lavoratori a fuoriuscire dalla precarietà abitativa degli insediamenti informali. La tipologia di accoglienza utilizzata in questo progetto è l'housing sociale in cui gli abitanti gestiscono in autonomia gli spazi e contribuiscono alle spese delle abitazioni.

Nel 2024 sono stati accolti 46 cittadini stranieri, di questi 30 sono rifugiati o richiedenti asilo che hanno terminato i loro percorsi di accoglienza istituzionale senza completare la loro integrazione sul territorio e 16 sono vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavoratori. Tra i cittadini stranieri accolti, 18 lavoratori agricoli stagionali hanno trovato opportunità di inserimento lavorativo nelle aziende partner dell'Associazione No Cap (coinvolta nel progetto per gli interventi di inserimento lavorativo e del servizio di trasporto sicuro), gli altri sono stati supportati nel mantenimento della posizione di regolarità lavorativa in aziende trovate in autonomia.

Inoltre, il servizio di housing sociale è stato affiancato da un costante orientamento ai servizi territoriali per il mantenimento della regolarità documentale e per l'accesso ai servizi sanitari.

Infine, per gli accolti sono state attivate opportunità di formazione sia all'interno del progetto con l'attivazione di corsi di italiano e di cittadinanza presso il partner Centro Interculturale "Baobab sotto la stessa ombra" gestito dalla Cooperativa Sociale Arcobaleno, e di corsi di formazione professionalizzante presso l'ente di formazione SMILE Puglia.





Il Progetto

• PROGETTO “IL SOLE PER TUTTI”

Villaggio Don Bosco

A partire da Marzo 2024 è stato avviato il progetto “Il SOLE per tutti” sostenuto da Fondazione Con il Sud – Bando per le comunità energetiche e sociali al Sud (2022-CER-01527). Soggetto capofila del progetto è l’Associazione “Comunità sulla Strada di Emmaus”, in partenariato con l’Università degli Studi di Foggia, la Fondazione Siniscalco Ceci-Emmaus, il Consorzio Gandalf e l’impresa sociale Terrabio.

L’obiettivo è produrre, scambiare e consumare energia da fonti rinnovabili fornendo benefici ambientali, economici o sociali ai membri della CERS, individuati tra singoli cittadini, intere famiglie, enti pubblici e privati del territorio di Foggia. Grazie al progetto, a Dicembre 2024 è stata costituita “Il Sole per Tutti – Comunità Energetica Rinnovabile e Solidale – Soc. Coop. Impresa Sociale.

Nello specifico, la Comunità Energetica utilizzerà l’impianto fotovoltaico (52,8 kWp) realizzato sul tetto di un laboratorio di trasformazione di prodotti agricoli in località Masseria Anna Ceci (via Manfredonia km 2,1) per fornire energia rinnovabile ad Enti del Terzo Settore e famiglie target individuate per gli interventi per la riduzione della povertà energetica.

Al contempo, il progetto si è occupato di svolgere percorsi di educazione personalizzati per diversi target:

- Percorsi di formazione per adulti e famiglie presso la Masseria De Vargas
 - Percorsi di formazione nelle scuole superiori con 27 classi di studenti del 3°, 4° e 5° anno
- Inoltre, in collaborazione con il Comune di Foggia, è stato organizzato un sportello informativo pubblico nell’ambito dell’iniziativa “Foggia in Classe A” per la promozione delle Comunità Ener-



getiche e l’informazione alla cittadinanza sulla possibilità di adesione alla CERS “Il Sole per Tutti”. Anche insieme all’Università di Foggia, partner del progetto, sono state organizzate iniziative di sensibilizzazione ed informazione degli studenti e del personale accademico. Incontri che continueranno nel corso del 2025.

Infine, presso gli Enti del Terzo Settore partner del progetto ed altri ETS che hanno siglato protocolli d’intesa con il progetto sono stati organizzati degli incontri per informare il personale sui vantaggi ambientali, sociali ed economici che può portare il modello di autoproduzione ed autoconsumo dell’energia proposto dalle Comunità Energetiche Rinnovabili.



Emmaus Comunica...

Nella convinzione della necessità di collaborare con volontari, associati ed utenti l'associazione Emmaus ha predisposto nel corso degli anni una serie di strumenti di comunicazione. Tra questi:

CARTA DEI SERVIZI

Strumento che disciplina il rapporto tra istituzione ed utenza con l'obiettivo finale di rendere più efficace e trasparente le attività sviluppate.

BILANCIO SOCIALE

Lo strumento per fornire la trasparenza della propria attività per una precisa informazione, non solo sui risultati sociali e finanziari, ma anche sull'identità e sulle relazioni con i diversi stakeholders.

NUMERI UTILI

Comunità terapeutico riabilitativa residenziale
Tel. 0881.774282 - Cellulare 320.0253481
Whatsapp
e.mail: accoglienza@emmausfoggia.org
responsabileaccoglienza@emmausfoggia.org

Casa Per La Vita

Cellulare 338.93 37 400 Whatsapp

Casa Del Giovane

Centro aperto polivalente per minori
Tel. 0881.744447 - Cellulare 339.7416782
Whatsapp
e.mail: casadelgiovane@emmausfoggia.org

Ambito Giovani

e.mail: giovani@emmausfoggia.org

Punto Informativo

Viale Candelaro, 90/N - Tel. 0881.712317

Equipé Territoriale

Cellulare 349 62 74 865 Whatsapp
e.mail: territoriale@emmausfoggia.org

Associazione

"Comunità sulla Strada di Emmaus"

sito web: www.emmausfoggia.org
Strumento per la comunicazione che fornisce tutte le informazioni utili relative alla organizzazione, percorsi, attività e progetti.

Pec: emmausfoggia@pec.it

Casella di posta certificata per dialogare con quanti posseggano a loro volta una Pec.

Facebook e instagram: Comunità Emmaus
Nel corso del 2023 abbiamo effettuato campagne informative svolte tramite la pagina facebook.

Whatsapp: 328.5540859 Volontariato

Risorse Economiche

Altre Informazioni

Ricavi e proventi:

	2024	2023
Ricavi diretti da Privati-Imprese e Cittadini	€ 25.385,00	€ 11.658,00
Ricavi diretti da Privati-Non Profit	€ 53.955,00	€ 29.828,00
Contributi pubblici	€ 59.769,00	€ 19.257,00
Ricavi diretti da altri enti	€ 26.383,00	€ 40.849,00
Proventi da quote associative	€ 525,00	€ 425,00
Ricavi diretti da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	€ 659.819,00	€ 820.719,00
Contributi privati	€ 205.515,00	€ 119.841,00

Costo del lavoro:

	2024	2023
Costo del lavoro	€ 491.562,00	€ 477.427,00
Costo del lavoro (compreso nella voce A.2)	€ 491.562,00	€ 495.810,00
Peso su totale dei proventi e dei ricavi	47,66%	48%
Totale ricavi e proventi	€ 1.031.351,00	

Incidenza pubblico/privato sul totale dei proventi e ricavi 2024:

	2024	
Incidenza fonti pubbliche	€ 719.588,00	69,77%
Incidenza fonti private	€ 331.763,00	30,23%

RACCOLTA FONDI

Nel corso dell'esercizio 2024 la nostra associazione non ha fatto raccolte fondi.

LEGALITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

Nel corso dell'esercizio 2024, non si rilevano contenziosi e controversie.

NATURA E AMBIENTE

La nostra associazione da tempo è attenta alle problematiche ambientali. Riguardo a fonti energetiche alternative si sottolinea l'utilizzo di una pala eolice. Da alcuni anni la nostra associazione ha provveduto alla sostituzione dell'illuminazione ordinaria con dispositivi a basso consumo energetico. Sotto il profilo dei rifiuti, da anni, anche con sensibilizzazione dei soci, siamo attivi nella raccolta differenziata.

PARITÀ DI GENERE

Per quanto concerne le informazioni di natura non finanziaria si sottolinea l'impegno riguardo alle battaglie per la tutela della parità di genere, rispetto dei diritti umani e di soggetti deboli e marginali (donne vittime di violenze, immigrati, tossicodipendenti).

CORRUZIONE

Riportare altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc..

Descrivere progetti futuri, prospettive, obiettivi concreti da raggiungere.

RIUNIONI

La nostra associazione si riunisce periodicamente con i propri associati, con una assidua partecipazione da parte degli stessi, per programmazione attività associative ed approvazione del bilancio.

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

La nostra associazione dal mese di settembre 2022 è dotata di un organo di revisione legale che sottopone a monitoraggio l'attività sociale. In particolare il bilancio sociale, nel rispetto dell'art. 30 D.lgs 117/17, è stato oggetto di controllo ad opera dell'organo di controllo, che ha provveduto al monitoraggio sull'osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli art. 5 del D. Lgs. 117/2017; monitoraggio in relazione all'esercizio in via esclusiva delle attività di interesse generale ex art. 5 D. Lgs. 117/2017. In particolare si rileva monitoraggio del rispetto del perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.



www.emmausfoggia.org
presidenza@emmausfoggia.org
segreteria@emmausfoggia.org
amministrazione@emmausfoggia.org